

L'Ufficio brevetti Ue revoca il brevetto sul broccolo Monsanto – “Der Tagesspiegel” (Germania)

7 novembre 2018 – L'Ufficio europeo dei brevetti (Epo) di Monaco ha revocato un brevetto su un broccolo sviluppato con metodi convenzionali.

Contro il brevetto, concesso nel 2013, aveva intentato una causa una coalizione internazionale formata da ambientalisti, agricoltori biologici e associazioni regionali ecclesiastiche.

La coalizione *No patents on seeds!* ha ora gridato alla vittoria (...). Per la prima volta, ha sottolineato, l'autorità ha basato la propria decisione sulle nuove regole relative all'esame dei brevetti che sono state adottate nel 2017 e che vietano la brevettabilità di piante e animali ottenuti tramite procedimenti biologici.

Gli oppositori dei brevetti hanno comunque messo in luce le incertezze giuridiche tuttora esistenti. Ad ottobre, infatti, l'Epo ha respinto il ricorso presentato contro il brevetto su alcune varietà di orzo da birra prodotte con metodi di coltura convenzionali [depositato da Carlsberg e Heineken] (...).

Il brevetto su una varietà di broccoli – che è stata selezionata per crescere leggermente più in alto, e che può essere dunque raccolta più facilmente (...) – era stato concesso alla multinazionale statunitense Monsanto, che nel frattempo è stata acquisita dal gruppo tedesco Bayer (...).

La coalizione *No patents on seeds!* aveva protestato raccogliendo 75.000 firme e manifestando di fronte all'Ufficio europeo dei brevetti, dove aveva esposto la scultura del “broccolo più grande del mondo”. “Senza il nostro intervento, l'Epo non avrebbe modificato le proprie regole e il brevetto sarebbe ancora in vigore”, ha dichiarato la biologa di Monaco Ruth Tippe. (...) [Kna, quotidiano – a cura di agra press]